



## Programma d’Azione per una Green Economy nella Regione Alpina

### Sintesi

Il Programma d’azione per la green economy nella Regione Alpina (GEAP) si basa sui risultati della Sesta Relazione sullo stato delle Alpi (RSA6), nella quale la green economy è definita come “un’economia che genera un miglioramento nel benessere umano e nell’equità sociale, nel contempo riducendo significativamente i rischi ambientali e le scarsità ecologiche”.

La RSA6 ha identificato quattro aree tematiche chiave all’interno delle quali il GEAP ha formulato i seguenti obiettivi prioritari in termini di progresso verso una green economy alpina entro il 2030:

- ▶ La green economy alpina raggiungerà un’elevata efficienza energetica utilizzando un’energia pulita e rinnovabile e sganciando la crescita economica dalle emissioni di gas serra, in linea con l’obiettivo di una regione alpina a impatto climatico zero e resiliente entro il 2050 e con gli obiettivi energetici delle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi.
- ▶ La green economy alpina aumenterà l’efficienza energetica e trasformerà i propri modelli di produzione e consumo in un’economia circolare, concentrandosi pertanto su un uso economico sostenibile di foreste, acqua e suolo nel quadro di un approccio incentrato sui servizi ecosistemici (SE). Ciò contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) di garantire modelli di consumo e di produzione sostenibili (OSS 12), nonché un mondo privo di degrado del suolo.
- ▶ La green economy alpina continuerà a conservare il suo capitale naturale e a prevenire la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici. L’applicazione dei concetti di reti ecologiche e infrastrutture verdi è di importanza cruciale.
- ▶ La green economy alpina migliorerà la qualità di vita di chi risiede nelle Alpi, soprattutto riducendo le emissioni nocive e creando green job. Inoltre, offrendo esperienze uniche in termini paesaggistici e naturalistici, la regione può anche influenzare in maniera positiva la qualità di vita delle persone che visitano le Alpi.

Il GEAP cita diversi validi motivi per dare risalto allo spazio alpino come regione in cui l’attuazione di una green economy è particolarmente urgente: le grandi aree con un potenziale di fornitura di SE, i limiti territoriali della regione, l’alta vulnerabilità degli habitat, il forte legame degli abitanti alle tradizioni e la visibilità globale come hotspot turistico.

La sfida di diventare una società digitale è considerata un tema cruciale e trasversale che riguarda tutte le attività future.

Il GEAP ha definito delle azioni raggruppate in ambiti di intervento, che rappresentano processi gestibili, realistici e di impatto e che contribuiscono a promuovere una transizione verso una green economy alpina entro il 2030. Il GEAP pertanto non è un programma tematico, bensì uno strumento di attuazione per tutte le aree tematiche. Gli ambiti d’azione sono i seguenti:

- ▶ ecologizzare la finanza e le strutture finanziarie di supporto,
- ▶ incoraggiare l’ecoinnovazione,
- ▶ ecologizzare lo sviluppo regionale,
- ▶ valorizzare ecosistemi e biodiversità,
- ▶ vivere e lavorare in una green economy.



Il GEAP ha definito 33 azioni che possono essere attuate e adattate a esigenze, priorità e capacità. Le azioni sono raggruppate nei cluster menzionati sopra. Tali azioni sono concepite in modo da consentirne l'adattamento in termini di criteri tematici o territoriali, condizioni quadro nazionali o finanziamenti disponibili. Si riconosce che la realizzazione di azioni può richiedere la mobilitazione di risorse ulteriori (p.es. finanziamento di progetti). Inoltre, i potenziali ruoli degli attori chiave e dei partner di cooperazione sono definiti in modo generale e richiederanno un'ulteriore pianificazione prima dell'implementazione.

Tutte le azioni seguono rigorosamente dei criteri chiave, i quali garantiscono che il GEAP rimanga un programma partecipato dagli stakeholder, realizzabile e con un ampio sostegno, che risponde a esigenze economiche o genera un impatto economico e che spinge le iniziative innovative verso un approccio cooperativo, realmente transnazionale. L'elenco di azioni rappresenta un "pacchetto iniziale" non esaustivo, al quale si potranno aggiungere ulteriori azioni.

Vi sono diverse opzioni per promuovere la trasformazione nel lungo periodo, come essere attivi nelle politiche, stabilire un processo di apprendimento continuo, integrare le azioni rilevanti nei mandati futuri dei gruppi di lavoro della Convenzione delle Alpi, coinvolgere i giovani (p.es. attraverso il Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi) e raggiungere e collaborare con un'ampia gamma di organizzazioni aventi statuto di osservatori, che garantiscono la partecipazione del pubblico.

Infine, per garantire che le azioni del GEAP abbiano un impatto di lungo periodo, si suggeriscono procedure di monitoraggio e valutazione. Il GEAP richiede accordi istituzionali attraverso la Convenzione delle Alpi e i suoi organi ai fini di una gestione e attuazione integrata delle azioni proposte.